



A.T.C. BRIANTEO

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

RIUNIONE del 28 NOVEMBRE 2018- CONSULTA TECNICA

Sono presenti i Sig. consiglieri : Masiero presidente ATC, Cabiati , Benzi , Vanzini, del comitato di gestione ATC Brianteo.

Per la commissione tecnica sono presenti i componenti:

per la zona 1 : Stucchi, Pirola ,Arlati, Rota ;

per la zona 2 : Carzaniga, Motta, Corbetta

per la zona 3 : Pirotta , Monguzzi che stila il verbale di seduta

per la zona 4 : Caimi e Penocchio

Il presidente Masiero inizia poco dopo le ore 21 con i rituali saluti ringraziando i presenti per la partecipazione ; poi cede la parola ai rappresentanti delle zone per avere uno stato di fatto del territorio dell'Ambito dopo 2 mesi e mezzo dall'inizio della stagione venatoria. Inizia la zona 1 con Stucchi che dal suo tabellino, sul suo territorio, conta almeno 60 lepri abbattute e quindi un giudizio positivo per la qualità del selvatico immesso. Meno soddisfacente il carnieri dei fagiani, poche le nidiate censite e poche le presenze dei fagiani di luglio , quelli di febbraio spariti e men che meno positivo il report sulle starne, la cui annata a suo parere è la peggiore degli ultimi anni. A domanda diretta di Pirotta, ricorda che le lepri lanciate in zona 1 erano 56 ma che una ventina sono finite sotto le macchine Lo scorso anno aveva stimato un carnieri totale

di 80 esemplari del lagomorfo, quindi un minimo di calo ma ancora con 2 settimane di caccia per almeno pareggiare.

Per il compagno di zona Pirola sempre per le lepri sono mancati i novelli invece Arlati denuncia come gli scorsi anni atti di bracconaggio prima della apertura con chiari segni di tracce di pneumatici nei medicai di pastura. Rota invece si dice soddisfatto della qualità dei fagiani delle ultime due immissioni rispetto al qualitativamente deficitario primo lancio.

Zona 2- Motta esordisce con positività di commenti sulla presenza delle lepri nella sua zona, senza però stimare il numero degli abbattimenti, buona ma non buonissima la presenza di fagiani, ma le starne sono state un fallimento. Segnalazioni di presenza delle volpi in aumento. Corbetta sottolinea che per lui i novelli delle lepri sono state predate dalle numerose volpi, lepri adulte sono state incarnierate anche adesso a fine novembre. Segnala anche lui atti di bracconaggio che non vengono perseguiti adeguatamente per gli scarsi numeri della vigilanza venatoria. Masiero interviene sul problema volpi, rispondendo indirettamente anche a Monguzzi che aveva raccolto centinaia di firme consegnate in UTR due anni fa per sollecitare una risoluzione del problema, Masiero comunica che ha di nuovo interessato UTR ma che ISPRA è stata sempre contraria. Si spera che nel nuovo decreto regionale, approvato il giorno precedente, possano esserci norme applicative che rendano gli abbattimenti più fattibili. Si ripromette una attenta lettura del decreto per poi prendere spunto per delibere consequenziali.

Per la zona 2 prosegue Carzaniga che conferma le tesi dei suoi compagni di zona. Ottimi i rilievi sulla qualità delle lepri con ancora abbattimenti, come notato dai suoi controlli dei tesserini in qualità di guardia venatoria, buoni i carnieri di fagiani nelle recenti immissioni ed anche per lui la negatività sono nella presenza di starne. Carzaniga, sempre dal suo osservatorio privilegiato, nota anche una buona presenza di beccacce in questo mese di novembre. Per quanto riguarda le segnalazioni di bracconieri invita a fotografare con i cellulari le targhe dei sospettati e comunicare la segnalazione.

Zona 3- Pirotta per la sua zona testimonia la presenza di lepri ma in numero minore rispetto la scorsa stagione venatoria. Censite da lui almeno 25 abbattimenti dai segugisti locali ma essendo la sua zona presa

di assalto dai numerosi foranei presume un numero di abbattimenti molto più elevato di lepri . Rivendica che, se anche in tono minore rispetto la scorsa stagione, la resa delle lepri in zona 3 rimane positiva nonostante che i numeri dei riproduttori assegnati alla sua zona siano come numero la metà di altre zone(28 quelle assegnate la scorsa stagione). A questo proposito invita l'ambito a non pubblicizzare la imminente immissione di fine dicembre per non indurre ulteriore disturbo a questo selvatico che ha bisogno di tempo per ambientarsi. Interviene Cabiati che, stando a sue conoscenze di cacciatori della zona 3, presume almeno del doppio il numero di carnieri di lepri effettuati.

Continua Pirotta la disamina, fagiani meno positivo il giudizio, qualche nidata in apertura di stagione venatoria poi molto più difficile gli incontri. Anche per Pirotta negatività sulle starne quasi del tutto sparite tranne un branchetto arroccato vicino le strade.

Monguzzi concorda con Pirotta la situazione dei selvatici ma soprattutto esprime tutto il suo disappunto, per la situazione venutasi a creare, per la presenza sul territorio di troppe squadre di segugisti. Una caccia troppo invasiva rispetto al territorio a disposizione. Poi dal 5 novembre, con la chiusura anticipata in ATC Meratese alla lepore, la situazione si è ulteriormente esacerbata. Ulteriore rammarico e sconforto anche per gli atti vandalici che hanno colpito le mangiatoie di foraggiamento presenti nella sua zona, anche dentro le ZRA ha trovato tracce di bracconaggio. Presumendo che gli autori siano "pseudo cacciatori", anzi portatori di schioppo spesso chiacchieroni e fanfaroni da bar, lontani anni luce dal comportamento etico che il cacciatore contemporaneo deve obbligatoriamente ispirarsi per avere un futuro dentro la propria passione. Una sua denuncia, dei fatti avvenuti in zona rossa di divieto, ad una guardia venatoria non ha portato a nessun esito.

Zona 4- Inizia Caimi, sorprendendo gli astanti per la testimonianza di presenza di 2 caprioli sul terreno della loro zona. Poche le lepri presenti all'apertura di stagione poi sparite, i cacciatori locali soddisfatti dei fagiani di recente immissione e contrariamente alle altre zone qualche branchetto di starne ancora presenti anche considerando il fatto che oltre quelle immesse da ATC Brianteo erano sul terreno anche quelle di gare, appunto su starne, svolte prima della apertura. Starne difficili da avvicinare perché le rimesse sono a ridosso di strade. Il compagno di zona

Penocchio conferma la presenza delle storne ma non delle lepri nella zona di Lazzate. I suoi cacciatori contenti dei fagiani di recente immissione ma continue lamentele sul numero esiguo di capi liberati

Riprende la parola il presidente Masiero confermando che il quarto lancio di selvaggina si terrà martedì 4 dicembre ma che ai preventivati 300 fagiani grazie ad un accordo con l'allevatore saranno 350, viene ricordato che nel conteggio precedente sono venuti a mancare 4 fagiani per la zona 4 e 2 fagiani per la zona 3. Essendo il numero la metà dei precedenti lanci si raccomanda una limitazione delle macchine per razionalizzare le spese accessorie. Masiero poi riferisce di avere ricevuto lamentele di cacciatori che denunciano che in determinati territori, a loro dire idonei, non vengono immessi fagiani e invita i componenti della commissione tecnica ad una revisione dei piani di lancio nelle loro zone di competenza per sfruttare tutto il territorio di ATC. Masiero ricorda poi, con enfasi, che nel corrente anno 2018 sono stati liberati sul territorio di ATC Brianteo ben 6500 capi di selvaggina.

A proposito di capi di fagiano liberati interviene Vanzin che si ripropone di continuare nell'intento di cambiare radicalmente le modalità di rilascio di questo selvatico sul territorio. Eliminare le date fisse programmate e costruire un sistema che consenta di posizionare sul territorio quotidianamente capi di selvaggina, naturalmente rispettando il numero totale programmato ad inizio stagione. Formalmente una rivoluzione copernicana mirata ad accontentare i cacciatori cinofili perché ad ogni uscita cresce esponenzialmente le opportunità di incontro. Questo sistema però richiederebbe avere delle voliere sempre a disposizione sul territorio e personale sempre a disposizione con relativi automezzi di trasporto.

Motta interviene ribadendo che questa proposta era stata bocciata nell'assemblea dei soci della scorsa primavera. E che mancano, per un giudizio complessivo, i costi reali di questo cambiamento da confrontare con i costi attuali del metodo in corso.

Vanzin a sua volta ribadisce che sta lavorando per rimodulare la richiesta per una ulteriore valutazione e che rimanda ad un suo dossier che presenterà a breve.

Interviene Stucchi, che a suo parere, questo non è un modo prioritario per migliorare la nostra caccia ma che gli sforzi devono concentrarsi

sull'acquisto di selvatici di alta qualità e di eccellenza, quando si tratta di ripopolare in inverno ed a inizio primavera quello che dovranno essere le prede che ad inizio stagione venatoria i cacciatori di ATC Brianteo dovranno perseguire con relativa soddisfazione. Quello delle immissioni di selvatici a caccia aperta bisognerebbe valutarla come una sconfitta, una ammissione di mancanza di risultato nel perseguimento di quella etica venatoria a cui tutti miriamo come traguardo finale.

Monguzzi ripropone il tema della presenza di nocivi, come volpi e cornacchie, che preclude aprioristicamente risultati positivi se non si interviene alla pulizia del territorio prima delle immissioni .

Cabiati si mette a disposizione ,per contattare suoi conoscenti possessori di mute specialistiche alla caccia alla volpe, per organizzare battute mirate a risolvere l'annoso problema.

Il presidente Masiero ricorda che l'arrivo delle lepri di ripopolamento dall'Ungheria dovrebbe avvenire la settimana prima di Natale, i numeri sono quelli degli anni scorsi quindi 180 capi, suddivisi in cassette di legno contenenti un maschio e una femmina caduna. Ricorda anche che per questa immissione sono previsti un investimento di più di 33000 euro, per un costo procapite di 183 euro a lepre.

Il presidente poi ricorda che la giornata di festa del vecchio cacciatore, gli over 75 dei soci ATC Brianteo, che sono stati tutti invitati tramite lettera, si terrà domenica 13 gennaio prossimi presso il ristorante La Torrazza di Cambiagio, i presenti consiglieri si ritengono tutti invitati con relativa conferma della presenza alla segretaria Antonella al più presto.

Il presidente Masiero poi rivolge l'invito a presenziare in sede ATC anche per lunedì 17 dicembre sempre alle ore 21 per il consueto scambio di auguri di fine anno con annesso un augurale brindisi e relativa fetta di panettone.

La seduta si chiude alle ore 23.30

Luigi Monguzzi